

ADI Cagliari - ADI Sassari  
Associazione Dottorandi e Dottori di ricerca in Italia

## **RICERCA IN VETRINA 2018**

**Ricerca è democrazia. Il ruolo dell'attività scientifica  
nella costruzione di un futuro equo e sostenibile**

A cura di: Valeria Saiu, Miriam Mastinu,  
Fabrizio Angius, Francesca Leccis, Giovanni Mei, Emanuele Mura,  
Laura Lai, Stefano Mais, Andrea Pinna, Lino Cabras,  
Roberta Guido, Federico Onnis Cugia, Davide Pisu, Moreno Frau



FrancoAngeli



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

**FrancoAngeli Open Access** è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_publicare/publicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_publicare/publicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

ADI Cagliari - ADI Sassari  
Associazione Dottorandi e Dottori di ricerca in Italia

## **RICERCA IN VETRINA 2018**

**Ricerca è democrazia. Il ruolo dell'attività scientifica  
nella costruzione di un futuro equo e sostenibile**

A cura di: Valeria Saiu, Miriam Mastinu,  
Fabrizio Angius, Francesca Leccis, Giovanni Mei, Emanuele Mura,  
Laura Lai, Stefano Mais, Andrea Pinna, Lino Cabras,  
Roberta Guido, Federico Onnis Cugia, Davide Pisu, Moreno Frau

**FrancoAngeli**

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788891783806



## Atti del Convegno “Ricerca in Vetrina 2018”

6-7 dicembre 2018, Università di Cagliari

Aula Magna “Gaetano Cima”, Via Corte d’Appello n. 87, Cagliari

### Coordinamento tecnico-scientifico

Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia (ADI) - Sedi di Cagliari e Sassari

Valeria Saiu, Coordinatrice di ADI Cagliari - Miriam Mastinu, Coordinatrice di ADI Sassari

### Segreteria organizzativa

Fabrizio Angius, Lino Cabras, Andrea Claudi, Moreno Frau, Roberta Guido, Laura Lai, Francesca Leccis, Stefano Mais, Giovanni Mei, Emanuele Mura, Federico Onnis Cugia, Andrea Pinna, Davide Pisu.

### Con il patrocinio di:



**UNICA** UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI



**AISA onlus**



Associazione Italiana per la promozione della scienza aperta

### Con la collaborazione di:



**LIBERA**  
ASSOCIAZIONE VOMI E MURFRI  
CONTRO LE MAFIE



### Media Partner:



**U3**



### Sponsor:



In copertina:  
Cerimonia conclusiva del Convegno, foto di Alice Salimbeni

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L’opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d’autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L’Utente nel momento in cui effettua il download dell’opera accetta tutte le condizioni della licenza d’uso dell’opera previste e comunicate sul sito  
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

# Indice

Presentazione  
*di Valeria Saiu, Miriam Mastinu* pag. 11

Ricerca è democrazia: il pensiero e l'azione  
*di Valeria Saiu* » 16

## **RICERCHE PER LA DEMOCRAZIA: L'IMPEGNO SUL CAMPO**

L'attività dei ricercatori di Amnesty International: il  
contributo della ricerca sul territorio alla libertà e alla  
democrazia  
*di Andrea De Angelis* » 29

LiberalIdee. La ricerca sulla percezione e la presenza delle  
mafie e della corruzione in Italia  
*di Francesca Rispoli* » 42

Sardegna Solidale: un volontariato "inedito" che sa  
rispondere ai nuovi bisogni  
*di Giampiero Farru* » 53

## **COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE: IL DIRITTO DI ACCESSO ALLA SCIENZA**

Scienza è democrazia? Il ruolo dei media nell'era della  
post-verità  
*di Francesco Aiello* » 65

Scienza aperta. Come guardare (con convinzione)  
all'ignoranza degli esperti  
*di Stefano Bianco, Roberto Caso, Giovanni Destro Bisol,  
Francesca Di Donato, Paola Galimberti, Maria Chiara  
Pievatolo* pag. 76

L'attività intensa delle riviste scientifiche online.  
Verso una democratizzazione della ricerca?  
*di Janet Hetman, Nicola Vazzoler* » 87

## **RICERCHE IN VETRINA**

### **VETRINA 1.**

#### **SVILUPPO, RISORSE E AMBIENTE**

*a cura di Fabrizio Angius, Francesca Leccis, Giovanni Mei,  
Emanuele Mura* » 97

Il Progetto MEISAR. Gli aggregati riciclati: buone pratiche  
per la demolizione e la ricostruzione del nuovo Stadio del  
Cagliari Calcio  
*di Lorena Francesconi, Ginevra Balletto, Luisa Pani,  
Giovanni Mei, Flavio Stochino* » 101

Un contributo alla sostenibilità dal riciclaggio dei rifiuti  
inerti da costruzione e demolizione  
*di Salvatore Lampreu* » 108

Pianificazione e governance delle aree naturali protette:  
lineamenti di una ricerca in corso  
*di Maddalena Floris, Federica Isola* » 116

Tra tecnocrazia e inclusione nella pianificazione per la tutela  
delle risorse naturali: un'analisi dei processi nei siti Natura  
2000 in Italia  
*di Sabrina Lai* » 124

Fitorisanamento applicato ai suoli contaminati da metalli  
pesanti in siti minerari dismessi  
*di Tiziana Lai, Giovanna Cappai, Alessandra Carucci* » 136

Verso uno strumento di supporto alla definizione di strategie progettuali per le aree umide della Regione Sardegna <i>di Stefano Pili</i>	pag. 144
L'approccio del <i>regional design</i> per i contratti di fiume. Verso il contratto di fiume Ombrone <i>di Carlo Pisano, Valeria Lingua</i>	» 152
Sottoprodotti dell'agroalimentare: reimpiego nell'alimentazione dei piccoli ruminanti <i>di Silvia Carta, Maria Rita Mellino, Giovanna Buffa, Mondina Francesca Lunesu, Fabio Correddu, Anna Nudda</i>	» 160
I cetacei di Taranto: elementi ecologici e culturali investigati attraverso la <i>citizen science</i> <i>di Pasquale Ricci, Giulia Cipriano, Vittorio Pollazzon, Carmelo Fanizza, Rosalia Maglietta, Letizia Sion, Francesca Razzato, Angelo Tursi, Roberto Carlucci</i>	» 168
Strategie e strumenti per lo sviluppo sostenibile degli insediamenti universitari nel territorio: il ruolo della Sapienza Università di Roma nella costruzione di un futuro equo e sostenibile <i>di Maria Rita Schirru</i>	» 175
Consumo di suolo e mercato dei diritti edificatori. Alcuni contesti a confronto <i>di Sergio Serra</i>	» 188
Complessi del Mn(II) quali potenziali alleati nella protezione dalle radiazioni e dallo stress ossidativo <i>di Giancarlo Simula, Massimiliano Peana, Serenella Medici, Maria Antonietta Zoroddu</i>	» 196
L'approccio biomimetico alle questioni territoriali <i>di Matteo Trincas</i>	» 204

## VETRINA 2.

### IL PASSATO E LA SUA EREDITÀ

*a cura di Laura Lai, Stefano Mais, Andrea Pinna* pag. 212

Un ponte tra passato e presente: John Steinbeck e i popoli  
senza terra in *Furore*  
*di Alessandro Caravella* » 216

Il viaggio come processo di indagine e conoscenza: Le  
Corbusier moderno periegeta  
*di Maria Paola Sabella* » 228

Le origini della questione femminile nel mondo arabo  
*di Letizia Sanna* » 236

Una lezione dal passato: l'efficacia della Legge del Chinino  
di Stato nella lotta alla mortalità infantile nell'Italia della  
prima metà del Novecento  
*di Gabriele Ruii* » 242

Sul necessario ritorno al mos maiorum costituzionale.  
Illusioni e fallimenti della "seconda Repubblica"  
*di Luca Dell'Atti* » 251

Ripensare le rovine. Nuove opportunità per un futuro  
sostenibile  
*di Elisa Pilia* » 264

Il pensiero di René Girard e la sua applicazione alla  
produzione dello spazio  
*di Emanuel Muroi* » 272

Le politiche pubbliche per la cultura e la creatività nella città  
storica: una questione di rappresentanza  
*di Alessia Usai* » 280

Paradigmi della casa negli anni Cinquanta. La casa Arpel e la  
House of the Future  
*di Sabrina Scalas* » 289



Il passato come mezzo e il passato come fine nella società dello spettacolo. Quale ‘diritto pubblico all’archeologia’ per le ‘comunità d’eredità’ del futuro? <i>di Mattia Sanna Montanelli</i>	pag. 299
Il portale digitale dell’Archivio Storico dell’Università degli Studi di Cagliari <i>di Valeria Zedda</i>	» 307
Catene operative e produzioni metallurgiche nei villaggi della Sardegna nuragica <i>di Matteo Pischedda</i>	» 314
L’arte e l’architettura nei cimiteri dopo l’Editto di Saint-Cloud. Le istanze internazionali, la cultura sabauda, i cimiteri minori della Sardegna <i>di Cristina Pittau</i>	» 322
<b>VETRINA 3.</b> <b>CONNESSIONI E RETI</b> <i>a cura di Lino Cabras, Roberta Guido, Federico Onnis Cugia, Davide Pisu</i>	» 330
L’obbligo d’identificare i richiedenti asilo analizzato secondo il diritto alla “data protection” e alla dignità personale <i>di Roberta Bendinelli</i>	» 337
Mohenjo-Daro: tra infrastrutture idriche e forma urbana <i>di Marta Pilleri</i>	» 350
Visibilità e spazio pubblico: spazi sacri dell’altrove in città <i>di Gianluca Gaias</i>	» 360
Abitare un’Istituzione Totale. Il progetto del carcere come infrastruttura sociale <i>di Barbara Cadeddu</i>	» 368
Governance e politiche del paesaggio: i processi partecipativi nella pianificazione paesaggistica della Sardegna <i>di Antioco Ledda</i>	» 376

La resilienza dei luoghi altri, per una geografia dei piccoli eventi. Time in jazz a Berchidda fra musica e sostenibilità <i>di Rachele Piras</i>	pag. 384
“Sindrome di Asperger”, realtà virtuale e inclusione reale <i>di Giuseppe Stancarone, Barbara Gobetto</i>	» 392
Il diritto alla casa nell'emergenza. Metodologia preventiva a garanzia dello Stato sociale <i>di Ilaria Montella</i>	» 402
Spazio pubblico e partecipazione digitale per uno sviluppo sociale sostenibile. Nuovi luoghi per nuove pratiche... <i>di Andrea Manca, Chiara Salaris, Fiammetta Sau</i>	» 410
Architetture devianti. Il potenziale infrastrutturale dell'architettura <i>di Maria Pone</i>	» 420
SPOP CAMPUS OMODEO. Strategie per territori fragili <i>di Nicolò Fenu</i>	» 428
La conoscenza come possibilità. Il progetto dello spazio nelle relazioni tra individuo e comunità <i>di Fabrizio Pusceddu</i>	» 436
La città per immagini: un progetto di città autism-friendly per promuovere l'autonomia di movimento delle persone con disturbo dello spettro autistico <i>di Giulia Tola</i>	» 445
Le unioni <i>same sex</i> nella Scandinavia e in Inghilterra, tra istanze civili e ordinamenti confessionali <i>di Luigi Mariano Guzzo</i>	» 454
Invecchiamento e case in disuso. L'assistenza sanitaria come strumento di recupero dei piccoli centri complessi <i>di Cristian Cannaos, Giuseppe Onni</i>	» 468

## Vetrina 2.

### *Il passato e la sua eredità*

*a cura di Laura Lai, Stefano Mais, Andrea Pinna* \*

Diceva Enrico Guidoni che «la storia deve essere qualcosa di vivo e di aggiornato, non una palla al piede o un semplice preambolo alla progettazione: deve sapersi fare influenzare dalla progettazione non meno di quanto la progettazione si faccia influenzare dalla storia»<sup>1</sup>. Guidoni era uno studioso della storia della città e ad essa era principalmente rivolto il senso delle sue parole. Tuttavia, posto che con buona approssimazione si possa assumere in generale l'idea del progetto come qualcosa di futuribile – il progetto di una architettura da realizzare, il progetto di una politica da mettere in atto, il progetto di un'azione sociale, ecc... – se sostituissimo la parola “progettazione” con la parola “futuro” potremmo avere un'idea chiara della relazione, troppo spesso banalizzata, che dovrebbe esserci tra ciò che è stato e ciò che ancora resta da delineare tanto per una ricerca scientifica quanto, in senso ampio, per la costruzione del domani.

Questa intima e indispensabile connessione tra Ieri e Oggi non è però immediata e deve essere costruita con dedizione e pazienza: richiede studio e ricerca che, con acume e rigore metodologico, guardino al passato come risorsa da scoprire e ri-scoprire, da condividere con il mondo scientifico e con la società civile, e da utilizzare per tracciare un futuro consapevole, equo e sostenibile.

La presente vetrina ha come obiettivo la raccolta di contributi accomunati da quest'animo, offre uno spaccato di alcune ricerche in atto negli Atenei italiani, al fine di promuovere lo scambio di conoscenza, *expertise* e

\* Laura Lai, Dipartimento di Agraria, Università di Sassari, lai.la@tiscali.it; Stefano Mais e Andrea Pinna, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Università di Cagliari, stefano.mais@gmail.com, pinnandrea16@gmail.com.

<sup>1</sup> Cit. Terranova A. (1984). Storia, città, architettura. Intervista a Enrico Guidoni. *Rassegna di Architettura e Urbanistica*, 58/59/60: 14.

buone pratiche tra ricercatori e studiosi afferenti a diversi settori scientifici. E proprio la diversità e la varietà di “storie” contraddistingue questa vetrina. Storia politica locale, nazionale ed estera, storia urbana, storia dell’architettura, storia delle cose arcaiche ovvero archeologia, sono i settori, gli argomenti affrontati in questa sessione del convegno che, ponendo attenzione su vicende e azioni del passato, traggono conclusioni e spunti rilevanti per il dibattito contemporaneo sulla costruzione del nostro futuro.

Il primo contributo che presentiamo è quello di Alessandro Caravella che analizza il cammino che unisce i popoli in fuga, sia del passato sia del presente, ricostruendo le vicende storiche del fenomeno migratorio interno agli Stati Uniti d’America tra gli anni ’30 e ’40 del Novecento. Il tema del viaggio è il filo conduttore anche del contributo di Maria Paola Sabella, questa volta non il viaggio forzato, obbligato da situazioni problematiche, bensì il viaggio desiderato e necessario come strumento di conoscenza, crescita e apertura mentale, come quelli effettuati dall’architetto Le Corbusier, tra i più famosi del Novecento, nel Mediterraneo e altri mari. Lo stesso mar Mediterraneo che Letizia Sanna attraversa invece per giungere alle fonti della questione femminile nel mondo arabo: nel suo contributo ripercorre l’evoluzione storica del fenomeno al fine di comprendere e discutere con cognizione di causa sulla recente stagione di grandi cambiamenti politici in atto nell’area del nord Africa.

Anche le “storie” italiane risultano di grande interesse per le ricerche accademiche in corso in virtù dei risvolti estremamente attuali e delle ricadute nella società nella quale viviamo. In questa direzione, Gabriele Ruiu riprende con senso critico la Legge del Chinino di Stato nella lotta alla mortalità infantile della prima metà del Novecento: esaminando un avvenimento del passato, Gabriele Ruiu offre uno spunto di riflessione per l’attuale, quotidiano, e spesso confuso, dibattito politico sull’obbligatorietà dei vaccini. E sempre sulle questioni politiche e giuridiche si muove il contributo di Luca dell’Atti che nella sua analisi della “seconda Repubblica” evidenzia l’importanza dei rapporti fra politica e scienza giuridica segnalando come sia vitale, per la tenuta democratica del sistema, un approccio rigoroso e indipendente dal potere politico ed economico da parte della ricerca scientifica e segnatamente di quella in campo giuridico e costituzionalistico.

Di grande interesse e di diretta implicazione per la vita di tutti i giorni, è lo studio della città, osservata sia nei suoi spazi pubblici che in quelli privati. Il dibattito si presenta assai ampio e variegato, così come i risvolti e le maglie dei luoghi che viviamo quotidianamente. Elisa Pilia nella sua ricerca si concentra sul tema delle rovine, tracce identitarie del nostro patrimonio da tramandare, e di cui riconoscere i significati e i valori contemporanei spesso non adeguatamente individuati come eredità meritevoli di essere

salvaguardate. Più concentrato sullo spazio pubblico è invece Emanuel Muroli che propone una lettura urbana innovativa la quale, partendo dalla condizione umana, ha lo scopo di valutare le possibili conseguenze positive del comportamento mimetico sui contrasti dilanianti per il possesso dello spazio costruito. Una diagnosi approfondita, sulla genesi dei luoghi, che promette pensieri fecondi su questioni che riguardano la diffusione di soluzioni più democratiche, condivise e pacificanti. Una linea decisiva che emerge anche nel contributo di Alessia Usai la quale avanza alcune proposte di *policy* per uno sviluppo urbano futuro attraverso politiche pubbliche per la cultura e la creatività: tassonomie e narrative adottate nel trattare le reti del settore culturale e creativo e le loro conseguenze sulla città storica in termini di recupero, riqualificazione e trasformazione. Dallo spazio pubblico passiamo allo spazio privato con lo studio di Sabrina Scalas, che ripercorre alcune sperimentazioni architettoniche degli anni '50 del Novecento riconoscendole come fondamentali per l'approccio al problema della casa collettiva a cui si chiede la capacità di riannodare quei fili della solidarietà e della condivisione spesso interrotti nel recente passato.

Altro grande tema, affrontato in questa sessione di lavori del Convegno, è quello della condivisione e fruizione dell'informazione storica: garantire un futuro equo e sostenibile mediante un più facile e protetto accesso democratico alla costruzione del discorso storico è l'obiettivo di diverse ricerche scientifiche in corso. Mattia Sanna Montanelli prende in esame il problema dell'utilizzo del passato nell'età della disintermediazione e presenta alcuni percorsi di ricerca attualmente in corso in cui l'operatore storico-archeologico definisce procedure riguardanti la qualità delle informazioni acquisite attraverso metodi partecipativi (*crowdsourcing*). L'idea democratica e condivisa della conoscenza guida anche la ricerca di Valeria Zedda che ha come obiettivo la realizzazione di uno strumento innovativo quale un Portale digitale che possa garantire l'accesso alle fonti archivistiche, nella fattispecie quelle dell'Archivio storico dell'Università di Cagliari, non solo a ricercatori e storici, ma anche a utenti privi di competenze archivistiche. Metodologie innovative illustra anche Matteo Pischetta che nel suo lavoro propone l'utilizzo di tecniche archeometriche applicate ad alcuni reperti archeologici per lo studio di una società, quella nuragica, a noi molto antecedente, ma a noi imprescindibilmente legata da quel filo storico che fornisce linfa indispensabile per il progetto della società futura. Così come di particolare interesse risulta il contributo di Cristina Pittau che effettuando un inedito focus sui cimiteri "minori", sorti nel Regno di Sardegna in seguito alle prescrizioni dell'Editto di Saint-Cloud, propone una "messa a sistema" delle realtà cimiteriali da rendere accessibili mediante la catalogazione informatica.

In conclusione, conoscere il passato per comprendere il presente e per costruire l'avvenire è un processo logico e, osiamo dire, anche ovvio, ma che troppo spesso dimentichiamo. Ne sono testimonianza le recenti scelte politiche italiane che vedono l'eliminazione della traccia di Storia dall'esame di maturità e il forte ridimensionamento delle ore di Storia dell'Arte. Questi provvedimenti ci lasciano straniti e sembrano voler creare un Paese incapace di guardare al passato, condannandolo dunque a non avere futuro. Dobbiamo recuperare il passato e la sua eredità per poter trasformare gli errori in risorsa e reinterpretare in chiave attuale le buone prassi passate che hanno contraddistinto la storia dell'uomo. I contributi esposti in questa vetrina evidenziano come gli studi che guardano al passato acquisiscano, oltre che un alto valore testimoniale, un importante ruolo per la comprensione dei fenomeni e delle dinamiche che interessano la nostra società e, conseguentemente, per la costruzione di un futuro equo e sostenibile.